

svolta in maniera abituale e continuativa, deve essere considerata attività commerciale ai sensi del disposto dell'art. 148, comma 4 e dell' art. 143 del Tuir, anche nel caso in cui sia esercitata nei confronti dei soli associati e a prezzo di costo.

Ne consegue che l'associazione ha l'obbligo di richiedere l'attribuzione della partita Iva al fine di ottemperare agli obblighi tributari previsti, eventualmente optando per i regimi forfetari previsti in materia.

22

Omessa presentazione del mod. Eas

È possibile presentare il modello Eas dopo la scadenza dei 60 giorni dalla costituzione previsti dalla norma?

Z.L.

Risponde Maurizio Mottola

Come disposto dal dl 16/2012 («Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento») e in particolare al comma 1 dell'articolo 2 («Comunicazioni e adempimenti formali»): «La fruizione di benefici di natura fiscale o l'accesso a regimi fiscali opzionali, subordinati all'obbligo di preventiva comunicazione ovvero ad altro adempimento di natura formale non tempestivamente eseguiti, non è preclusa, sempre che la violazione non sia stata constatata o non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali l'autore dell'inadempimento abbia avuto formale conoscenza, laddove il contribuente:

a) abbia i requisiti sostanziali richiesti dalle norme di riferimento;

b) effettui la comunicazione ovvero esegua l'adempimento richiesto entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile;

c) versi contestualmente l'importo pari alla misura minima della sanzione stabilita dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471, secondo le modalità stabilite dall'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, esclusa la compensazione ivi prevista».

Quindi, ai sensi di tale disposizione, è possibile sanare l'omessa presentazione del modello Eas nei termini, a condizione che siano posseduti i requisiti di cui all'art. 148, comma 8, Tuir, che non sia stata avviata una attività di verifica, che la presentazione avvenga entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile e che sia contestualmente versato l'importo della sanzione prevista (258,23 euro).

Nonostante la risposta al quesito sia affermativa si segnalano all'utente alcuni dubbi interpretativi (non ancora chiariti) sul significato di «contestuale» versamento della sanzione e su cosa debba intendersi come «prima dichiarazione utile», con specifico riferimento all'ipotesi in questione.

22

Debiti insoluti verso terzi

Una associazione sportiva dilettantistica non riconosciuta ha cessato la propria attività lasciando non soluti debiti verso terzi. Di tali debiti sono responsabili gli amministratori? Anche se l'associazione formalmente

non esiste più?

F.T.

Risponde Maurizio Mottola

Nel caso di amministratori di un'associazione non riconosciuta che hanno agito in nome e per conto dell'ente, agli stessi la legge attribuisce responsabilità sussidiaria a quella dell'associazione (art. 38 c.c.).

Pertanto per le obbligazioni assunte dai soggetti che rappresentano l'associazione, i terzi possono agire sul fondo comune e in via sussidiaria sul patrimonio personale degli amministratori.

La risposta al quesito è quindi affermativa.

DIRITTO FINANZIARIO

17

Pip e basis point

Mi sto avvicinando con interesse, pur non essendo un tecnico, ai mercati finanziari e sto cercando di accrescere la mia cultura finanziaria con letture frequenti di giornali e saggi.

Mi sono imbattuto nei termini «basis point» e «pip» che credevo sinonimi, ma forse così non è: potreste spiegarli, in termini semplici, di cosa si tratta?

D.L.

Risponde Gianni Ferrari

Com'è noto, la lingua dominante nel mondo della finanza (e non solo in quello) è l'inglese ed entrambi i termini proposti dal lettore vi appartengono.

Basis point («punto-base») può essere accettabilmente tradotto come «centesimo» e cioè il secondo decimale dopo la virgola. Quando, per fare un esempio molto in voga, si parla di «spread» tra i tassi dei Titoli di Stato Italiano e tedesco, i 450 «basis point» che lo misurano possono essere altrimenti letti come il 4,5 punti percentuali.

Con il termine Pip si intende invece il 4° decimale che viene utilizzato nei rapporti di cambio tra due valute.

È, in pratica, la più piccola unità di misura del mercato dei cambi.

Per fare un esempio, se il rapporto di cambio tra € e \$ passa da 1,2560 a 1,2565, ciò significa che l'€ si è apprezzato di 5 pips

17

Tobin tax

In questi giorni di crisi si legge sempre più spesso sui giornali la proposta di introdurre una «tobin tax» sui mercati finanziari.

Ma non c'è già, almeno in Italia, la tassa sui capital gain?

Potete, sinteticamente, dire di cosa si tratta?

P.G.P.

Risponde Gianni Ferrari

Mentre la tassa sui capital gain, come dice la parola stessa, colpisce l'utile realizzato con la transazione finanziaria, la Tobin tax si presenta, pure essa, come una imposta sulle transazioni finanziarie, ma con la